

Il Mondiale di Rugby 2023 in Francia

Il quarto Mondiale vinto dagli Springboks

Come è noto, la Francia ha ospitato la decima edizione concomitante al bicentenario della nascita del rugby (attribuito allo studente William Webb Ellis nel 1823 quando frequentava il college nella città di Rugby in Inghilterra).

Le Coq (così soprannominati dall'acerrimo nemico d'oltre manica) secondo l'opinione dei massimi esperti, era la prima favorita ad alzare la Coppa del Mondo sia per il vantaggio nell'ospitare l'evento che per i risultati ottenuti nei precedenti anni con le nazioni più quotate.

L'altra nazione accreditata era l'Irlanda. Nell'ultima edizione del Sei Nazioni era riuscita a superare la Francia giocando un rugby innovativo in attacco e aggressivo in assenza del pallone. Negli incontri precedenti il mondiale, aveva confermato la sua forza sia con la Nuova Zelanda che con il Sud Africa.

Nelle battute iniziali del mondiale, abbiamo visto incontri spettacolari ed intensi. Alcuni di questi sono stati: la partita inaugurale tra Francia e Nuova Zelanda (27 a 13), nel giorno B, l'affermazione dell'Irlanda con il Sud Africa (13 a 8), la vittoria per la prima volta delle Fiji con l'Australia (22 a 15) e la sorpresa del Portogallo con le Fiji (24 a 23) dopo aver già pareggiato con la Georgia (18 a 18).

Come capita spesso nello sport, il risultato finale ha decretato sentenza differente.

Le nazioni potenzialmente vincitrici sono state eliminate nei quarti di finale. L'Irlanda dalla Nuova Zelanda (24 a 28) e la Francia dal Sud Africa (28 a 29).

La finale si è disputata tra Sud Africa e Nuova Zelanda ed è stata vinta per uno solo punto dalla prima (12 a 11) dopo un incontro intenso e condito da alcune interpretazioni arbitrali che hanno lasciato perplessi alcuni dei molti tifosi presenti allo stadio (circa 80.000 spettatori) e quelli, come me, attaccati alle televisioni di tutto il mondo (dato numerico non riportato dai giornali e dalla World Rugby).



Adesso faccio qualche passo indietro con l'intenzione di comprendere come il Sud Africa sia riuscito a sollevare per la seconda volta consecutiva la sua quarta Coppa.

Il paradigma che nello sport "non sempre chi attacca di più ne trae maggior vantaggio"

Premetto che le classifiche dei mondiali di Francia 2023 riportate, riassumono i dati di tutti i 48 incontri disputati. Va da sé che le nazioni finaliste, avendo giocato più partite, dovrebbero risultare avvantaggiate rispetto alle altre.

La Nuova Zelanda è al primo posto delle nazioni che hanno realizzato più punti.

La sorpresa è ...vedere che la Francia e l'Irlanda sono in posizioni decisamente migliori nonostante la loro eliminazione nei quarti di finale. Il Sud Africa risulta solo quinto tra quelle che hanno segnato più punti e al quarto posto in quella delle mete fatte e realizzate.

Come si spiega ciò? Perché la vincitrice del mondiale di Francia 2023 è stata il Sud Africa? In sport di confronto dove la prassi è che "vince chi segna di più", come si spiega tutto questo?

TOP 5 - TEAMS

1	POINTS	1	TRIES	1	CONVERSIONS
1	 NEW ZEALAND 336 POINTS SCORED	1	 NEW ZEALAND 49 TRIES SCORED	1	 NEW ZEALAND 35 CONVERSIONS
2	 France 238	2	 Ireland 30	2	 Ireland 25
3	 England 221	3	 France 30	3	 France 25
4	 Ireland 214	4	 South Africa 27	4	 South Africa 19
5	 South Africa 208	5	 England 21	5	 Scotland 19

Tabella estratta dal sito World Rugby Cup 2023

I dati sui principali aspetti offensivi rispecchiano le posizioni delle classifiche sopra esposte.

Negli scontri diretti la Francia rispetto al Sud Africa, domina giocando maggiormente nel territorio avversario, nel possesso del pallone, per metri fatti con il pallone in mano, ecc..

Anche quelli relativi alla finale confermano che la Nuova Zelanda, nonostante abbia giocato in 14 giocatori per buona parte del primo tempo e nel secondo, risulta aver prevalso in tutte le fasi offensive rispetto al Sud Africa.

Ancora perplesso, analizzo anche i dati su alcuni aspetti difensivi.

Ecco emergere con chiarezza alcuni aspetti di gioco in cui il Sud Africa ha mostrato superiorità.

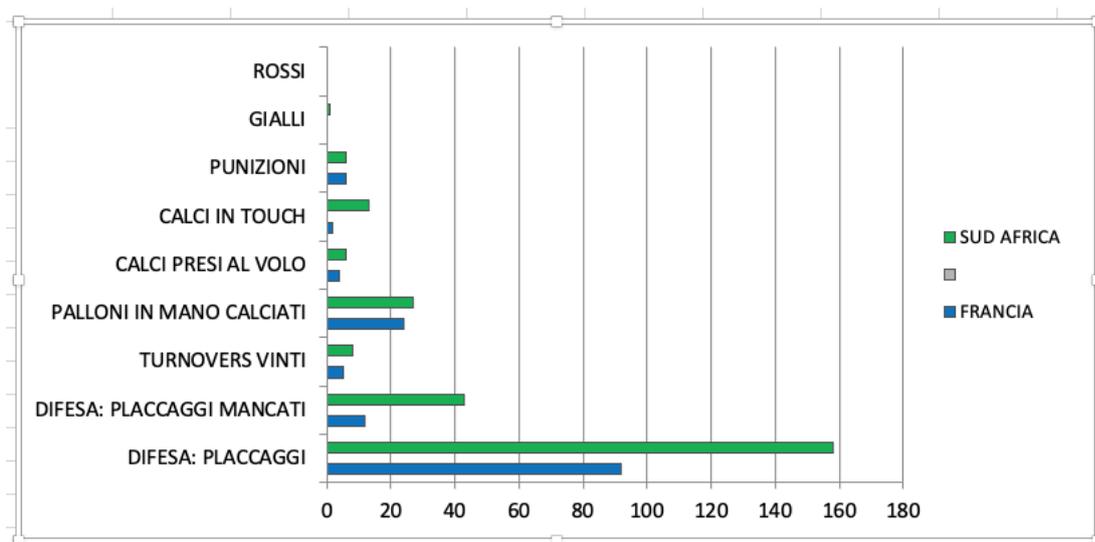
Il suo punto di forza è la quantità dei placcaggi fatti, l'utilizzo maggiore del gioco al piede sia tattico che in rimessa laterale e i turnover vinti (palloni rubati nei punti d'incontro o nei placcaggi).

Sintetizzando, ha adottato un gioco cinico e rinunciatario in attacco e dispendioso in difesa.

Per chi ha conosciuto il rugby degli anni 80 (il Petrarca di Vittorio Munari) sa bene che alludo ad un rugby poco spettacolare e superato, ma proficuo all'occasione giusta.

Per dirla fino in fondo, Il Sud Africa solo in un dato non padroneggia, quello sui placcaggi mancanti. Non ne sono sorpreso del tutto. Da quando è subentrata la regola dei 50/22 metri che favorisce il gioco al piede, chi difende deve utilizzare i giocatori necessari nella prima linea di difesa e gli altri dietro a coprire la profondità (a fondo campo). I sistemi adottati dal Sud Africa comprendevano anche quello di prendere qualche rischio in più. Ma comunque, da come sono andati i fatti, sono stati in grado di limitare i danni.

Tabella dei dati di confronto della difesa tra Sud Africa (verde) e Francia (blu)



FRANCIA-SUDAFRICA										
	DIFESA: PLACCAGGI	DIFESA: PLACCAGGI MANCATI	TURNOVERS VINTI	PALLONI IN MANO CALCATI	CALCI PRESI AL VOLO	CALCI IN TOUCH	PUNIZIONI	GIALLI	ROSSI	
FRANCIA	92	12	5	24	4	2	6	0	0	
SUD AFRICA	158	43	8	27	6	13	6	1	0	

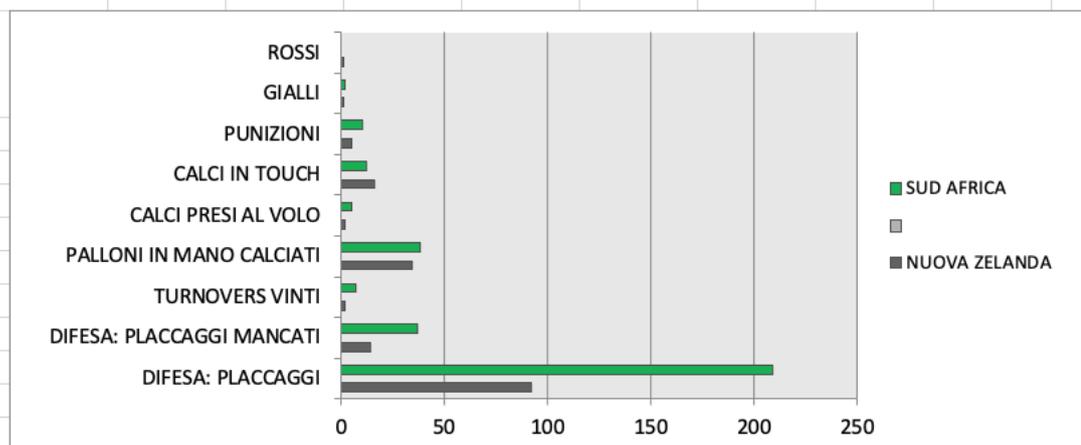


Tabella dei dati di confronto della difesa tra Sud Africa (verde) e Nuova Zelanda (nero)

ALL BLACK-SUDAFRICA										
	DIFESA: PLACCAGGI	DIFESA: PLACCAGGI MANCATI	TURNOVER S VINTI	PALLONI IN MANO CALCIATI	CALCI PRESI AL VOLO	CALCI IN TOUCH	PUNIZIONI	GIALLI	ROSSI	
NUOVA ZEL	92	14	2	34	2	16	5	1	1	
SUD AFRICA	209	37	7	38	5	12	10	2	0	



Tabella estratta dal sito World Rugby Cup 2023

L'attitudine difensiva della squadra è confermata anche dalla classifica della World Rugby dedicata ai placcaggi. Il Sud Africa padroneggia con ben 972 fatti, oltre 100 in più rispetto all'Inghilterra, che è subito seconda (869).

La strategia vincente del Sud Africa

Soddisfatto nell'aver trovato il nesso tra causa ed effetto, riordino le idee sui "fattori chiave" del successo del Sud Africa:

- L'uso intensivo dei calci ha permesso di mantenere il più possibile la partita nella metà campo avversaria;
- L'irreprensibile difesa, il funzionamento del sistema collettivo estremizzato (fare sempre pressione) con la rush defence (salita veloce) e la reverse defence (difesa rovesciata) per bloccare il gioco al largo, li ha agevolati nell'annullare la superiorità nel gioco offensivo avversario;
- L'ottima tecnica di placcaggio e il coraggio di contendere il possesso del pallone avversario nei punti d'incontro, li ha facilitati nel rallentare l'uscita del pallone (hanno costretto gli All Blacks al peggior tempo medio di uscita del pallone dalle ruck, (circa 5 secondi), oltre ad ottenere impor-

tanti calci di punizione.

E qui sorge spontanea la domanda. Ma come è possibile mantenere questa attitudine e determinazione per tutta la durata dei mondiali (per oltre 6 settimane disputando sette incontri intensi)?

La risposta la trovo in un articolo pubblicato sul sito della World Rugby in inglese che riporto con l'aiuto di Google translate.

"Il viaggio degli Springboks verso la loro quarta Webb Ellis Cup, è stato lastricato dalla resilienza della squadra e dalla loro capacità di superare le avversità in Francia. Vincere è una mentalità - qualcosa per cui ci alleniamo - credenza, impegno e fiducia - quella convinzione è riemersa.

L'idea che una "mentalità vincente" sia scolpita nelle fondamenta delle squadre campione non è una novità. Ma poche squadre possono averlo inciso così profondamente nella loro psiche come gli Springboks".

Questo è il rugby di oggi, vario, complesso, imprevedibile, sfaccettato e profondo. Personalmente aggiungo...decorato da un pizzico di fortuna.

Complimenti al Sud Africa.

Adriano Tosatto

<https://www.rugbyworldcup.com/2023/matches>

<https://www.world.rugby/news/777793/world-rugby-coaching-intervention-programme-changing-tackle-behaviour>

https://en.wikipedia.org/wiki/2023_Rugby_World_Cup

<https://www.rugbyworldcup.com/2023/stats>

<https://www.onrugby.it/2023/10/30/pressione-la-parola-chiave-della-finale-della-rugby-world-cup-2023/>

